

# JAZZFOLK

Con gli «Steps Ahead» ondate di poderosa fusion nelle sale del «Big Mama»

27

SABATO

# ROCKPOP

«Soul2Soul» porta in scena Michaelangelo & Tribe Sicura una gustosa miscela soul-funk-r&b

28

DOMENICA

# TEATRO

Serate d'improvvisazione e divagazioni di Daniele Formica all'Ateneo

30

MARTEDI

# ARTE

Si ripre il discorso critico su Enzo Brunon un artista ingiustamente trascurato

1

MERCOLEDI

# CLASSICA

Con suono antico «L'incoronazione di Poppea» ultima opera di Monteverdi

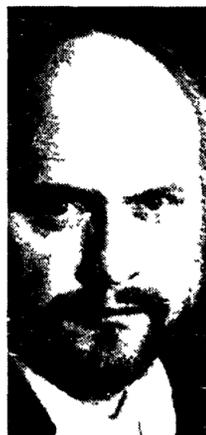
2

GIOVEDI

# ARTE

## ROMA in ANTEPRIMA

da oggi al 2 dicembre



Danny e Richard Thompson martedì all'Alpheus

l'Unità - venerdì 26 novembre 1993

Martedì all'Alpheus arrivano Richard e Danny esponenti di punta del migliore folk-rock di stampo britannico Chitarra e contrabbasso per un duo sonoro fascinoso e brillante

# L'altra Inghilterra dei Thompson



Martedì all'Alpheus (via del Commercio 36) organizzato dal Folkstudio si celebra con il concerto di Richard e Danny Thompson uno dei migliori omaggi al folk britannico. Sarà più che un semplice e raffinatissimo show una grande festa in musica un'occasione per avvicinarsi (o ravvicinarsi a seconda dei casi) a due dei migliori protagonisti dell'epopea etno-rock anglosassone.

Cominciano da Richard Thompson, se non astrologico dell'Arnie, professionista chitarrista. Negli anni 70 è il leader indiscusso e canismatico dei «Fairport Convention» ovvero la punta di diamante di uno stile che coniuga radici antiche e spunti innovativi. Un gentiluomo londinese lungimirante e acuto autore di canzoni semplicemente meravigliose, morbide cristalline dalle movenze talmente suggestive da evocare atmosfere quasi magiche.

Oltre a una brillante ma sfortunata dal punto di vista commerciale carriera come

DANIELA AMENTA

solista Richard mette a punto progetti come quello di «Morris On» (danze e ballate inglesi rilette in chiave elettrica) e del «Bunch» (musicisti del giro folk-rock alle prese con i classici del rock n roll). Fondamentale in questo percorso creativo il lungo sodalizio con la ex moglie Linda interprete di alcune tra le più efficaci composizioni del chitarrista. Come ha scritto il critico musicale Giancarlo Susanna, prestigioso esperto del fenomeno: «Thompson è stato capace di utilizzare il linguaggio tradizionale e di farlo aderire alla perfezione con la realtà contemporanea». Non solo Richard è artista veramente versatile. Basta scorrere la lunga lista di collaborazioni che ha avuto e continua ad avere. Si va da Nick Drake ai Pere Ubu da John Martyn a Fred Frith arrivando fino ai «Golden Palominos». E infatti la rivista americana «Rolling Stone» ha inserito ben due album di Richard e Linda nella lista dei migliori cento dischi del ventennio. 67-87.

Diverso è il background di Danny con contrabbasso cantante e chitarrista che - al meno alle origini - nasce musicalmente nel circuito jazz di Tubby Hayes. Nel '64 entra nei «Blues Incorporated» di Alexis Korner. È qui che conosce il batterista Terry Cox, suo futuro compagno nei «Pentangle». Sempre Susanna osserva: «l'inconfondibile fusione di jazz blues e folk dei «Pentangle» è uno degli esperimenti più riusciti nell'ambito del folk-rock britannico e moltissimo deve al suono caldo e preciso di Danny». L'artista è conosciuto e stimato anche per i rapporti con alcuni cantautori inglesi. Donovan, John Martyn, Nick Drake, Ralph McTell. Merita inoltre una segnalazione anche la partecipazione del contrabbassista al concerto di Tim Buckley nel '68 immortalato nel doppiato «Dream Letter». Più recentemente Thompson ha collaborato con David Sylvian, Kate Bush e i «Talk Talk», fondando un suo gruppo i «Whatever». Inutile aggiungere che la performance di Richard e Danny Thompson è un piccolo grande evento da non perdere.

Per legittima accusa. Regia di Sidney Lumet con Rebecca de Mornay, Don Johnson, Jack Warden, Stephen Lang, Dana Ivey, Ron White. Da oggi al cinema Barberini.

L'affascinante Rebecca de Mornay è la protagonista di questo giallo ambientato nelle aule di un tribunale. La trama classica ma sempre efficace mette a confronto un abile e integerrimo avvocato e il suo cliente accusato dell'omicidio della moglie. L'indiziato David Greenhill è un accattivante playboy disposto ad usare tutte le sue armi di seduttore per persuadere l'avvocato della sua innocenza. Jennifer Haines è il miglior legale sulla piazza e ha al suo attivo solo vittorie. David e Jennifer diventano presto amanti venendo meno alle buone regole che non vorrebbero l'esistenza di rapporti intimi tra un legale e il suo assistito. Mentre le indagini vanno avanti Jennifer è costretta a rendersi conto delle menzogne di David. Tutti gli indizi sono a sfavore del sospettato. Quando poi l'avvocato si rende conto che sta difendendo un assassino è ormai troppo tardi per tornare indietro.

Una blonda tutta d'oro. Regia di Russel Mulcahy con Kim Basinger, Val Kilmer, Terence Stamp, Gailard Sartain, Zach English e Raynor Scheine. Al cinema Adriano.

Questa volta Kim Basinger non ha i suoi perpoliti di un'altra ma è a suo modo una «magia» della rapina. Le restano però meno di nove settimane e mezzo per salvare la vita del suo piccolo bambino caduto nelle mani di un «collega» senza scrupoli. Il suo personaggio Karen McCov è appena uscito di galera dopo sei anni di detenzione. Vero asso della rapina Karen è caduta nelle mani della polizia a causa dello sleale socio Jack Smith. Ora che ha ottenuto di nuovo la libertà vuole rimanere fuori dai guai e condurre una vita onesta. Prima di tutto vorrebbe ritrovare l'affetto del figlio, ucciso dal suo ex marito. Ma nulla va per il verso giusto e suo malgrado si ritrova coinvolta in una rapina da 18 milioni di dollari. Il socio Jack avvisato del suo rischio è infatti deciso ad ottenere la sua collaborazione per mettere in atto il pericoloso piano che ha studiato. Non volendo rischiare un rifiuto Jack rapisce il figlio di Karen. Senza via di scampo la protagonista è costretta a difendersi da sola e decide di partecipare al furto. Ma anche lei ha un asso nella manica. Con l'aiuto di un piccolo truffatore suo amico Karen vorrebbe nuocere a impadronirsi via del figlio che dell'intero bottino. Una sfida all'ultimo inganno per una simpatica delinquente.

Una vita al massimo. Regia di Tony Scott con Dennis Hopper, Christian Slater, Patricia Arquette, Val Kilmer, Gary Oldman, Brad Pitt e Christopher Walken. Da oggi al cinema Metropolitan e Excelsior.

Lui è un uomo tranquillo diviso fra il lavoro in libreria e qualche innocuo hobby. Lei è una squillo bella e vulnerabile ma decisa a cambiare vita. Clarence non può che innamorarsi di lei al primo incontro per ritrovarsi in un lampo sposato e pieno di guai. Per liberarsi l'amata Alabama dalle gonne del suo protettore Clarence lo uccide e fugge portando con sé una valigia. Crede che contenga gli effetti personali di Alabama, scopre invece che è piena di cocaina. Stugando alla polizia e alla malavita i due ragguingono il padre di Clarence per chiedere gli aiuti. L'ex poliziotto capisce subito che il figlio si è messo in una pericolosa situazione e gli consiglia di scappare verso Los

# CINEMA

PAOLA DI LUCA

Fragile e spietata Francesca Neri è l'amazzone di Carlos Saura



Francesca Neri protagonista di «Spara che ti passa» in basso scena del film «Per legittima accusa» di Sidney Lumet

Considerato dalla critica fra i più brutti film della Mostra di Venezia «Spara che ti passa» (da oggi al cinema Capranica) esce ora sugli schermi italiani. L'ultima «opera» di Carlos Saura viene giudicata severamente dalla rivista specializzata «Cineforum»: «Niente a che vedere con le volute teccanti del Saura flamenco-dipendente - scrive ironica Emanuela Martini - Al massimo bodas de sangre dove sangue, violenza e esaltazione erotica vendicata vengono tutte annacquate dal succo dolcissimo di un romanetto Harmony». Il bel l'attore di Almodovar Antonio Banderas interpreta un improbabile giornalista inviato in un circo per un servizio speciale. Qui conosce Anna (Francesca Neri) un'amazzone triestina. Il suo numero consiste nel colpire dei bersagli con la carabina mentre il cavallo galoppa veloce sulla pista. Affascinato dalla simpatica ragazza Marcos decide di dedicare più tempo del previsto a questa richiesta. I due

giovani si innamorano. Ma una sera mentre Anna si riposa nella sua roulotte i tre ragazzi la aggrediscono e la violentano. Anna però li riconosce e la mattina dopo li raggiunge sul posto di lavoro per vendicarsi. Costretta alla fuga Anna si ritrova suo malgrado dentro un'avventura senza ritorno. Marcos, coinvolto sentimentalmente e professionalmente nel «caso» di Anna, la inseguirà per il paese nella speranza di salvarla.



Angeles. Nel frattempo la mafia è alle calcarne dei due insperati fuggitivi per recuperare la preziosa droga. La ricerca di un ricettatore non è impresa facile per Alabama e Clarence. Riescono tuttavia a prendere contatti con l'intermediario di un possibile acquirente, Elliot. L'uomo però viene rintracciato prima dalla polizia e rivela subito il luogo dell'incontro. Anche la mafia è riuscita ad avere questa informazione. In un finale non troppo sorprendente si dipanano le fila di questa «gangsters story».

Piccolo grande amore. Regia di Carlo Vanzina con Barbara Snellenburg, Raul Bova, David Warner e Susanna York. Da oggi al cinema Eurcine, Europa e King. È una bella volta una principessa giovane e bella chiamata Sofia. Viveva isolata in un grigio castello in compagnia del padre che voleva darla in sposa ad un nobile ricco ma molto brutto e imbranato. A questo punto però la «favola» assume tutta un'altra piega come si poteva prevedere in un film firmato da Vanzina. La principessa fugge dal castello per fare la cameriera in un villaggio turistico. In questo luogo che rappresenta per lei il suo sogno di libertà scopre anche la more nelle belle sembianze di un attante animatore. Ma una turista gelosa della relazione e a conoscenza della vera identità di Sofia avvisa la famiglia.

# ARTE

ENRICO GALLIAN

Consagra e la «necessità» della scultura colorata

Pietro Consagra nel 1952 pubblica il libro «Necessità della scultura», palese replica all'affermazione di Arturo Martini sulla morte della scultura. Aveva cominciato a percorrere i sentieri della materia scolpita dal 1944 e nel 1947 è tra i fondatori della rivista «Forma 1» e del gruppo «Forma» ed è proprio per l'appartenenza a questo gruppo in Italia, sua fondazione che scrive «Necessità della scultura» o meglio la forma della scultura o meglio la forma della scultura colorata. La forma del colore scoltivo. Fin dai suoi esordi Pietro Consagra (galleria Eteuropa via del Corso 525, orario 10.30-13 e 16.30-20 no domenica e lunedì mattina da mercoledì inaugurazione ore 19 e fino al 22 gennaio '94) è pittore che scolpiva bidimensionalmente «tagli» la forma scolpita nel colore e ripittivava «serialemente» lo installa in «scena» nello spazio. Compositivamente è pittore perché la forma scolpita è su due piani a volte, anche di più e non sempre la volta così. anzi ora che il colore della sua scultura è compattamento o un nero che annulla



e nega gli altri colori o bianco che li assomiglia dipana la forma scultorea nello spazio sopra un unico piano fratturato dapprima in parti e poi congiunto e vibrato dalla tensione ellittica curva e eguale del ritmo. L'originalità seriale della forma nella scultura di Consagra è parte integrante del processo di rinnovamento artistico del «Novecento» che voleva come vuole a tutti i costi mantenersi fuori dai processi «meritocratici» e «accademici» dell'arte.

Pietro Consagra e dietro particolare del suo «Fondogno» (olio su tela) del '93

Francesco Messina. Braccio di Carlo Magno. Piazza San Pietro Orario 10.19 chiuso mercoledì. Ingresso Lire 10.000 ridotto lire 8.000 ridotto 6.000 per le scolaresche. Da oggi e fino al 13 febbraio '94. Con il titolo «Dio nel l'umano» omaggio a Francesco Messina in esposizione il percorso artistico e spirituale della «produzione sacra» dell'artista siciliano nato all'inghilterra nel 1900.

Enzo Brunori. Galleria dei Greci via dei Greci 6 Orario 16.30-19.30. Da mercoledì inaugurazione ore 18 e fino al 28 gennaio '94. In esposizione per la prima volta a Roma (e forse l'unica volta) dato che le opere sono destinate a una fondazione emiliana. I quadri degli ultimi sei anni di vita del Maestro (1921-1993) «Quadri stupendi» - come scrive in catalogo Cesare Vivaldi - destinati a navigare il discorso critico su un artista di prima grandezza ingiustamente trascurato.

Edith Schlosa. Studio 51/a via Margutta. Orario 17-20. Sabato per appuntamento. Da oggi inaugurazione ore 17 e fino al 29 gennaio '94. «Bianchi» lavoro recente di una straordinaria artista più unica che rara.

Miaure uniche per una collezione. Il Politecnico via dei Bianchi Vecchi 135 Orario 16-20. Domenica inaugurazione ore 11 e fino al 10 dicembre. Inaugurazione della nuova sede espositiva con una raccolta di

un collezionista marchigiano notoriamente misurato cm 10x30.

«Depositi di polvere». La Università Roma Tor Vergata (Sala Giordani). Da martedì e fino al 9 dicembre. Galleria Antonella Melani via Muzio Clementi 51. Orario 17-20 no festivi. Da mercoledì e fino al 20 dicembre. Mostra fotografica cui partecipano 22 artisti legati da un comune interesse per la disciplina fotografica intesa come riproduzione senza le b/n e colore dell'immagine filtrata dall'obiettivo ottico.

Mirella Guidetti Giacomelli. Galleria «Il Colonnato» via delle Colonnate 27. Orario 17-20. Da oggi in inaugurazione ore 18 e fino al 10 dicembre. Figuratività scultorea che non disgiunge dal portato concettuale di chiore e l'incisività dell'immagine.

Umberto Basso. Galleria Medievale della Basilica di San Giovanni in Laterano. Ingresso Lire 5.000 (gratuito 19). Da lunedì inaugurazione ore 17 e fino al 29 febbraio '94. Per la prima volta il Chiostro mitico al l'Archibasilica ospiterà opere di un artista veneto per reperire fondi da destinare al restauro del complesso Lateranense. Nato dal la bomba del 28 luglio scorso. In esposizione ventiquattro sculture tra bronzi e marmi che ripercorrono il periodo sacro

# PASSAPAROLA

Da Mosca. Alle onomie di un colpo di stato annunciato il libro di Giulio Chiesa (Editori Laterza) verrà discusso con professori e studenti oggi ore 16.30 a «La Sapienza» presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (Cattedra di Storia dell'Europa orientale). L'iniziativa (prevedente l'autore) è curata dall'assistente professoressa Chiara Castelli.

Il ritorno dei testi. Uno sguardo sul grande secolo in contro attimo a due pubblicazioni: «Il libro di Francia» di Emilio Gadda (Ed. Le Promesse) e «Alla figlia lontana» di lettero 1661/1890 di Vladimir de Ségur (Editori Riuniti). Interventi di Simona Casini, Maria Schiavo, Giulio Ungarelli, Guillaume Monsingon che condurrà l'incontro e Barbara Valromon che leggerà nelle due lingue lunedì ore 19. Centro culturale francese c/o Mediateca (Piazza Campitelli 3).

Bossoli. Il blob della Lega. L'uscita del libro di Marco Giusti (edito da Theoria) verrà discusso oggi ore 22 presso il «Classico» di Via Labicana 7.

Jazz in bianco & nero. Oggi ore 20.30 presso la libreria «Anomalie» (Via dei Campani 73 tel. 49.13.35) nell'ambito della rassegna «Sopra città» verrà trasmesso «Notes from a jazz survivor» Vita ed opere di Art Pepper. Seguiranno due brani del Bill Evans Trio.

«Etnie, lingue e culture» degli «Navi balcanici». Tema dell'incontro in programma oggi ore 17 presso la Biblioteca Ostiense (Via Ostiense 113bis). In tenera Janna Jekovic.

Magia di parole. Ciclo di incontri promosso da «L'edizione del Giorno» al Teatro dell'Orologio di via de' Filippini 17. Domani ore 17 presentazione dei testi letterari di Ilda Maria («Il veleno degli dei»), Lina Manganaro («Il mare sarà solo»), Massimo Invernizzi («La partita»), Luciano Messina («Per accendere il sogno»). La Magliola (Via Benvenuto 1) presenta oggi ore 21 «Che pizza a tutta birra» 2ª edizione «serata gastronomica» a prenotazione e spettacolo di cabaret domani ore 16 «Di scobaby» rigorosamente «under 12» e sottoscrizione per i donatori di un bimbo di via Jugoslavia alle 21 per la «zione del gioco» «L'X Arcivescovo» cura della «Cassida» domenica ore 12 «L'edera» appuntamento con i giornali e i quotidiani di tutte le nazioni, ore 15.30 «La biblioteca» ballo libero con musica dal vivo.

(1930-1943) dell'ottimaduenne scultore romano.

Maria D'Apollito Concesse. Studio A. piazza Pitagora 8. Orario 9.15 e 16-19.30 no domenica e festivi. In mostra le disegni, tavole e stampe dall'artista con i più bei punti usati negli antichi corredi.

Città riflesse. 20 autori paesaggi per il centro storico di Fara Sabina. Showroom Cassini via del Babuino 100. Orario 9.15 e 16-19.30. Da martedì inaugurazione ore 15.30. Organizzata dall'Istituto «Archi» mostra che propone venti giovani architetti paesaggisti che hanno disegnato una nuova geografia di percorsi nel centro storico di Fara Sabina.

Klaus Karl Mehrens. Museo Laboratorio di arte contemporanea. Università La Sapienza piazzale Moro 5. Orario 9-13 no domenica e festivi. Da giovedì inaugurazione ore 19 e fino al 10 gennaio '94. In esposizione le opere dell'artista segnalato dal governo critico Arnaldo Romani Brizzi.

La Società Iberica attraverso l'immagine. Museo della civiltà romana piazza Agnelli 10. Orario 9.13 e 14.15 e giovedì 19-14 e 15-18 no lunedì fino al 2 gennaio '94. Mostra itinerante che presenta l'origine e la crescita del mondo ibrico.